

La Cassa forense pronta a ricorso su saldo e stralcio

SIMONA D' ALESSIO

Il legislatore corregga il «saldo e stralcio» (norma che fa lo sgambetto all'autonomia degli enti previdenziali, in contrasto con quanto fissato dalla sentenza 7/2017 della Consulta), oppure sarà un tribunale a deciderne le sorti, giacché in ballo ci sono «circa 110 milioni di euro di minori entrate». È la Cassa forense a rompere gli indugi, mostrando netta opposizione nei confronti della «pace contributiva» (capitolo della manovra 2019), decisa dal governo per estinguere i debiti iscritti a ruolo per omesso versamento dei contributi (nel periodo 1° gennaio 2000- 31 dicembre 2017) da parte degli associati agli enti privati e privatizzati, che si trovano in condizioni di difficoltà economica, testimoniata da un Isee dai 20 mila euro in giù; il comitato nazionale dei delegati dell' Istituto pensionistico degli **avvocati** ha, infatti, varato all'unanimità la mozione in cui viene contestato il «saldo e stralcio», perché «crea un'ingiustificata disparità di trattamento tra gli iscritti, rispetto all' assolvimento di obblighi contributivi previsti dallo Statuto e dai regolamenti, con inevitabili ricadute negative, anche sui futuri trattamenti pensionistici degli stessi beneficiari del provvedimento» (che a minori versamenti corrisponderebbero prestazioni più basse è l' orientamento che si sta imponendo, al momento, all' interno dell' Associazione delle Casse, l' Adepp, come anticipato da ItaliaOggi del 19/1/2019). Inoltre, la norma genera disuguaglianza tra gli enti dei professionisti, che, «a seconda dei diversi sistemi di riscossione e di recupero crediti adottati», rientrano, o meno nella sanatoria, mentre, nel caso della Cassa forense, «genera preoccupazioni in termini di sostenibilità di medio/lungo periodo», perché «è potenzialmente in grado di produrre un minor gettito di entrate stimabili in circa 110 milioni». Così l' ente presieduto da Nunzio Luciano per tutelare anche i propri interessi, si riserva di agire «per di concerto con le altre Casse professionali, in ogni sede istituzionale e giudiziaria competente, con particolare riferimento ai profili di palese incostituzionalità» ravvisata nel «saldo e stralcio».

